

SUI PASSAGGI DI LIVELLO NEL BROKERAGE VIMODRONE

buongiorno,

scrivo a tutti questa comunicazione per informare di alcuni fatti che riguardano gran parte dei colleghi del reparto Brokerage. Spero che queste note possano essere utili per riflessioni di merito, diversamente, cestinate senza esitazione. Se volete interloquire, esprimere una vostra opinione, sono a disposizione.

in questo periodo estivo per alcuni di voi è stato un periodo convulso! Dopo l'assemblea del 12 maggio 2023, mi sarei aspettato una immediata iniziativa dell'azienda visto l'accordo sottoscritto per la ricollocazione degli esuberanti. QUI si apre una frattura temporale importante: quando noi abbiamo comunicato al mondo del processo in atto eravamo convinti che ognuno avrebbe fatto il suo mestiere! I manager e supervisor nelle scelte del personale in base alle loro esigenze, l'HR x le comunicazioni! A luglio, Durante la fase delle conciliazioni, le persone ci contattavano chiedendoci se fosse corretta la richiesta del livello (demansionamento) visto che nessuno aveva detto loro del cambio di livello ...!

Se l'accordo sindacale era ben chiaro, non lo è stata la comunicazione con i lavoratori interessati di cui non pochi si sono trovati a distanza di molti mesi la richiesta del demansionamento.

l'HR e il dipartimento hanno fatto "pesce in barile". Dopo aver scelto il personale, conquistato i cuori per favorire un ambiente tranquillo è stato omesso -ai diretti interessati- il "demansionamento" e i suoi effetti. A fronte di questo, diversi colleghi hanno "fermato la macchina della conciliazione" decidendo di non firmare tempestando l'HR di domande sui fatti e cose non dette in sede di colloquio di ricollocazione. L'Ufficio preposto non ha dato le dovute spiegazioni ed ha fatto trascorrere il tempo - estate - per andare per le vie di fatto con la busta di agosto. Abbassare il livello d'inquadramento, senza modificare il valore complessivo dello stipendio (fino al prossimo rinnovo contrattuale che sarà legato all'inquadramento del momento). Dunque, il fatto che il sindacato insieme ai lavoratori interessati abbia lavorato per ridurre l'impatto dei licenziamenti è innegabilmente, e chiedere incentivi o ricollocazione degli esuberanti ma il fatto che il lavoratore non fosse stato messo a conoscenza in fase di colloquio sul tema "livello" – in questo caso demansionamento- è stato meschino e da "paraculi" nei confronti del lavoratore che, saputo della cosa, ha investito il sindacato di richieste di spiegazioni sulla propria condizione! Ad ognuno le sue responsabilità! Noi abbiamo fatto di tutto per ridurre il danno della procedura sulla vita delle persone; l'azienda avrebbe dovuto fare il suo, dire tutto, non solo sul mestiere che si sarebbe andati a fare ma anche indicare gli effetti connessi.

PERTANTO, AD OGGI, dal punto di vista formale non vediamo delle soluzioni che ribaltino la situazione. L'atto, seppur autoritario, non infrange la norma esistente: al tipo di mestiere corrisponde il livello adeguato come da mansionario. Ma dal punto di

vista della professionalità è stato -volutamente- poco trasparente.

COSA FARE? Proposta:

- **Non firmare la lettera per accettazione ma firmare con la fatidica parolina p.v.** (presa visione) e la vostra firma. Questo perché non firmare è uno stress, firmare per accettazione non è condiviso ma dato che hanno agito autoritariamente ... voi prendete visione delle scelte aziendali ... e se qualcuno trova una via di rivalsa ... la potrà percorrere – avete 5 anni di tempo- senza compromettere nulla.
- **Chi ha trovato la lettera diversa dalla busta,** è preferibile chiedere la coerenza formale anche se la cifra complessiva resta quella indicata dalla comunicazione. Secondo me, visto la possibilità di modificare il corso della vostra vita lavorativa con una semplice e banale lettera “di comunicazione” è probabile che non daranno più seguito alla conciliazione avendo trovato una via di fuga più facile con la lettera recapitata alle singole persone.
- **Ragionamento diverso per le persone che avrebbero dovuto vedersi aumentare il livello in busta da giugno.** Come da accordi con la società. Qui dal nostro punto di vista, non solo è legittimo pretendere quanto pattuito, ma chiederemo ma anche gli arretrati per chi si aggregerà alla richiesta.

Milano 01-09-2023

Saluti

Antonio Forlano